



COMUNE DI CASTO

Provincia di Brescia

ORIGINALE

Delibera n. 64

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
(P.E.B.A.)**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **QUINDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore 12,00, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente D. Lgs. 267/2000 vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PRANDINI Diego	Sindaco	Presente
FREDDI Fulvio	Vice Sindaco	Presente
BONOMI Luca	Assessore	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **dr. Sacchi Maurizio**, il quale tra l'altro provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **Diego Prandini** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18:

- all'art. 2, richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
- all'art. 9 stabilisce che "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita", gli Stati Parti "adottino misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali";
- all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione - art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

VISTI i seguenti atti normativi nazionali e regionali:

- la Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e

dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006, che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- il D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità". Approvazione del "Primo Programma d'Azione; - linea di intervento "Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità" - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- il D.P.R. del 12 ottobre 2017 "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere come necessaria la revisione e l'aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;
- la L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e, in particolare, l'art 8 bis "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6";

EVIDENZIATO che il concetto di "eliminazione delle barriere" è superato a favore della "progettazione senza barriere" che garantisce al maggior numero possibile di

persone la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;

RILEVATO quindi che i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti all'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

EVIDENZIATO che la norma dell'art. 8 bis della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, introdotta con L.R. 9 giugno 2020, n. 14, al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei comuni che li adottano, ha quindi previsto da parte della Giunta l'istituzione di una misura incentivante l'adozione degli stessi piani consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale di Provincia di Brescia n. 731 del 06/05/2022 avente oggetto "Approvazione graduatoria definitiva finalizzata alla concessione ed erogazione di un contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), quale misura di sostegno ai comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019, in conformità alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020" dalla quale si evince come il Comune di Casto risulta finanziato con contributo pari a € 5.000,00;

RICHIAMATA altresì Nota della Provincia di Brescia (nostro prot. 3653 del 20_7_2022) dalla quale si evince che:

- Il PEBA non deve essere sottoposto a procedura di VAS;
- l'approvazione del PEBA può avvenire con delibera di Giunta;

DATO ATTO:

- che il Comune di Casto non è dotato di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e che pertanto risulta necessario provvedere ad una analisi della situazione esistente sia sotto il profilo della normativa vigente, sia rispetto alle necessarie esigenze della società civile;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48_2022 del 9.07.2022 si dava Avvio alla procedura per Adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);
- con determina n. 175 in data 15.07.2022 è stato affidato l'incarico per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche P.E.B.A. all'Arch. Antonio Rubagotti;
- che il professionista incaricato ha consegnato il P.E.B.A. per la viabilità, edifici e percorsi urbani relativamente al territorio comunale formulando principi generali applicabili a tutte le situazioni rilevate (prot. 5362 12.10.2022);
- che il suddetto P.E.B.A. deve rappresentare il presupposto per la programmazione, la pianificazione e la calendarizzazione temporale degli interventi

manutentivi di questo Ente, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti negli edifici comunali e sui percorsi rilevati;

- che gli interventi attuativi del P.E.B.A., hanno un costo complessivo stimato delle sole opere in € 412.220,00 al quale vanno aggiunti l'I.V.A. sui lavori, spese tecniche ed imprevisti in sede di redazione dei progetti di fattibilità, definitivo ed esecutivo e potranno trovare finanziamento entro i limiti di legge e delle risorse disponibili nelle rispettive opere pubbliche;

RITENUTO che gli edifici pubblici e i percorsi urbani pubblici e a uso pubblico sono strutture dislocate sul territorio, che producono o forniscono servizi utili alla soddisfazione delle necessità della popolazione per le quali si deve garantire la completa accessibilità al fine del miglioramento della qualità della vita di tutti gli utenti;

VISTO il piano presentato e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione e relativi allegati
- Tavola T1 – ricognizione 5000
- Tavola T2 – sistemi di fruizione 5000
- Tavola T3 – analisi 5000
- Tavola T4.a – interventi percorsi motori 2000
- Tavola T4.b – interventi percorsi psicosensoriali 2000

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI in proposito i sotto riportati e favorevoli pareri del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del citato D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. DI ADOTTARE il “Piano Eliminazione Barriere Architettoniche” (P.E.B.A.) costituito dai documenti qui richiamati:

- Relazione e relativi allegati
 - Tavola T1 – ricognizione 5000
 - Tavola T2 – sistemi di fruizione 5000
 - Tavola T3 – analisi 5000
 - Tavola T4.a – interventi percorsi motori 2000
 - Tavola T4.b – interventi percorsi psicosensoriali 2000
- allegati a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituiscono metodologia per l'attuazione degli interventi in tale ambito;

2. DI DARE ATTO che gli allegati documenti, oltre a costituire punto di riferimento per i progettisti interni ed esterni ai fini dell'elaborazione di proposte di intervento e progetti che siano conformi ai principi della progettazione universale, diventano strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici. Lo

strumento è inoltre improntato alla definizione di obiettivi di qualità, puntando sia su iniziative di informazione sulla disabilità, di supporto ai disabili e sia con azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove BB.AA, individuando le modalità di intervento più idonee al superamento barriere esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche;

3. DI DARE ATTO CHE la definitiva approvazione del P.E.B.A. avverrà al primo Consiglio Comunale;
4. DI TRASMETTERE la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000, contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line;
5. DI DISPORRE che la presente deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013;
6. DI DARE ALTRESÌ ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo pretorio.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTAZIONE favorevole unanime espressa, nei modi di legge, da tutti i presenti aventi diritto,

D E L I B E R A

1. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)			
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell'art.49, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267. Casto, 15.10.2022 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Diego Prandini			
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell'art.49, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267. Casto, 15.10.2022 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO dr. Maurizio Sacchi			

Letto, confermato e sottoscritto,
IL SINDACO
Prandini Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Maurizio Sacchi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione è stata consegnata al messo notificatore in data . .
viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: . . ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi come da
attestazione del Messo Comunale al Registro Pubblicazioni n 0 /2022.
Casto, lì . .

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Maurizio Sacchi

COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(ART.135 DEL T.U. - D.LGS 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi . . giorno di
pubblicazione ai Capigruppo Consiliari;

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Maurizio Sacchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio comunale:
la stessa è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi del 3° comma dell'art.134 D.Lgs. n. 267/2000.
Casto, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Maurizio Sacchi
